



Agli Istituti di patronato

ACAI-ENAS

patronato.acai.enas@pec.it

ACLI

segreteria.sedecentrale@pec.patronato.acli.it

ANMIL

direzione@pec.patronato.anmil.it

ENAC

direzionegenerale@pec.patronatoenac.it

ENAPA

enapa.dg@pec.enapa.it

ENASC

direzionenazionaleenasc@legalmail.it

50&PIU' ENASCO

Segreteria.enasco@pec.50epiu.it

ENCAL-CISAL

direzionegenerale@pec.encalcisal.org

EPACA

epaca@pec.coldiretti.it

EPAS

direzione.generale.epas@pec.it

EPASA-ITACO CITTADINI IMPRESE

patronato@cert.epasa-itaco.it

INAC

inacsedeceentrale@cia.legalmail.it

INAPA

inapa@pec.inapa.confartigianato.it

INAPI

direzione@pec.inapi.it

INAS

presidente@pec.inas.it

INCA

presidenza@inca.pecgil.it

INPAL

direzionegenerale@pec.patronatoinpal.it

INPAS

inpas@pec.ilpatronato.it

ITAL

presidenza@pec.italuil.it

LABOR

direzionegenerale@pec.patronatolabor.it

SBR

patronatsbr@legalmail.it

SENAS

patronatosenas@postacert.it

SIAS

direzionegenerale@pec-patronatosias.it

e, p.c. **All' Ispettorato Nazionale del Lavoro**

dcvigilanza@pec.ispettorato.gov.it

Alla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Ispettorato del Lavoro

arbeitsinspektorat.ispettoratolavoro@pec.prov.bz.it

Alla Provincia Autonoma di Trento

Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro

Servizio Lavoro

serv.lavoro@pec.provincia.tn.it

Alla Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Servizio VII - Coordinamento Ispettorati Territoriali del Lavoro

servizio7diplav@regione.sicilia.it

All'Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

dc.organizzazioneecomunicazione@postacert.inps.gov.it

**All'Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro**

Direzione Centrale Rapporto Assicurativo
dcra@postacert.inail.it

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle
Frontiere
dipps.dircentimm.aagg@pecps.interno.it

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo
politicheimmigrazione@pecdlci.interno.it

Alla Segreteria del Ministro Catalfo

SegreteriaMinistro@lavoro.gov.it

**All'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche
sociali**

SegrGabinetto@lavoro.gov.it

**All'Ufficio Legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche
sociali**

ufficiolegis@lavoro.gov.it

Alla Segreteria tecnica del Ministro del lavoro

Segreteriatecnica@lavoro.gov.it

C.d.g. 13.12

Oggetto: Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante *“misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* – art. 36 *“Disposizioni in materia di patronati”*.

Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante *“misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, prevede, tra i provvedimenti speciali adottati nel Capo II in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori, deroghe a talune disposizioni della legge n. 152/2001 e del relativo decreto ministeriale attuativo n. 193/2008, contenute all'art. 36 rubricato *“Disposizioni in materia di patronati”*.

In particolare gli Istituti di patronato e di assistenza sociale possono:

- a) *in deroga all'articolo 4 del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 attuativo della legge 30 marzo 2001, n. 152, acquisire, fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, il mandato di patrocinio in via telematica, fermo restando che la immediata regolarizzazione del citato mandato ai sensi della normativa vigente deve intervenire una volta cessata l'attuale situazione emergenziale prima della formalizzazione della relativa pratica all'istituto previdenziale;*
- b) *in deroga all'articolo 7 del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008 n. 193, approntare una riduzione degli orari di apertura al pubblico e, tenuto conto della necessità attuale di ridurre il numero di personale presente negli uffici e di diminuire l'afflusso dell'utenza, il servizio all'utenza può essere modulato, assicurando l'apertura delle sedi solo nei casi in cui non sia possibile operare mediante l'organizzazione dell'attività con modalità a distanza;*
- c) *in deroga ai termini previsti rispettivamente alle lettere b) e c) del comma 1, dell'articolo 14, della legge 30 marzo 2001, n.152, entro il 30 giugno 2020 comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e i nominativi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché i dati riassuntivi e statistici dell'attività assistenziale svolta nell'anno 2019 e quelli relativi alla struttura organizzativa in Italia e all'estero.*

Al riguardo, sentito l'Ufficio Legislativo, si ritiene opportuno fornire dei primi chiarimenti in ordine a taluni profili applicativi, di immediato impatto, connessi alle deroghe sopra elencate, le quali sono per loro natura straordinarie e temporanee e, come tali, limitate al periodo di emergenza sanitaria.

In particolare, per quanto concerne la **let. a)** deve precisarsi che la ivi prevista deroga all'art. 4 del citato D.M. n. 193/2008 è limitata esclusivamente alla possibilità di acquisire il mandato di patrocinio in via telematica (e, quindi, non con altri mezzi quali ad es. l'invio per posta ordinaria): rimane perciò ferma la sussistenza dei requisiti contenuti alle lett. a), b), c) e d) del comma 1 del medesimo art. 4, nonché la necessità che il mandato sia sottoscritto dal mandante.

Il mandato dovrà in ogni caso essere tempestivamente regolarizzato all'avvenuta cessazione dell'attuale periodo di emergenza: ciò anche se la formalizzazione della pratica così eccezionalmente aperta, ossia la sua definizione da parte dell'Amministrazione presso la quale è stata richiesta la prestazione, si collochi temporalmente durante la vigenza dello stato emergenziale.

Deve comunque sottolinearsi l'eccezionalità del ricorso alle sopra descritte modalità di acquisizione del mandato, tenuto conto anche della proroga dei termini decadenziali in materia previdenziale e assistenziale, disposta dall'art. 34 del decreto legge in oggetto.

In ordine alla **let. b)** gli Istituti di Patronato, in deroga all'art. 7 del D.M. n. 193/2008, al fine di tutelare la salute del proprio personale e degli utenti, potranno organizzare la propria attività con modalità a distanza, assicurando comunque l'operatività delle sedi -unicamente per le fattispecie per le quali risulta necessario il cd. *front office*- mediante riduzione degli orari di apertura, nonché del

personale presente negli uffici. In nessun caso gli eventuali riassetto organizzativi adottati dai Patronati durante il periodo di emergenza potranno essere considerati come carenza dei requisiti stabiliti dal medesimo art. 7 e dalla circolare ministeriale n. 1 del 13 gennaio 2011.

In ordine alla **let. c)** il decreto legge in argomento, opera una deroga ai termini previsti dall'art. 14, comma 1, lett. b) e c), legge n. 152/2001, e prevede che gli Istituti di patronato entro il 30 giugno 2020 debbano:

a) comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e i nominativi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo;

b) fornire i dati riassuntivi e statistici dell'attività assistenziale svolta nell'anno 2019, nonché quelli relativi alla struttura organizzativa in Italia e all'estero.

Si ribadisce che le deroghe previste dall'art. 36 del D.L. n. 18/ 2020 ed esplicitate nella presente nota di chiarimenti, trovano applicazione per il solo perdurare della situazione emergenziale disposta dalle Autorità competenti, rivestendo carattere di eccezionalità rispetto alla specifica normativa regolatoria che attiene ai Patronati.

Pertanto, nel momento in cui le Autorità preposte delibereranno la cessazione dell'attuale stato di emergenza epidemiologica, verranno meno i presupposti che hanno determinato le predette deroghe, e troveranno nuovamente piena applicazione le disposizioni della legge 30 marzo 2001, n. 152 e del relativo decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193.

Si chiede all'Ispettorato Nazionale del lavoro, di divulgare con l'urgenza necessaria le presenti indicazioni agli Ispettorati territoriali, i quali unitamente ai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano nonché della Regione Sicilia e all'INPS, nella attività di loro competenza, si atterrano alle indicazioni sopra fornite.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono i migliori saluti, consapevoli che la collaborazione di tutti consentirà di superare le criticità sanitarie attuali e, a seguire, una pronta ripresa della normalità amministrativa

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI



FERRARI CONCETTA
MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI
20.03.2020 16:32:06 UTC